



BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI E URBANI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA COMMERCIALE DELL'AREA DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

1. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

La legge regionale 5 aprile 2013 n. 3 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013”, all'art. 25 comma 2 bis, prevede la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico locale nell'area della Provincia di Rovigo finalizzati al potenziamento del tessuto economico e produttivo, all'incremento dell'attrattività del territorio agli investimenti, allo sviluppo delle infrastrutture, al potenziamento della sicurezza, alla tutela delle tipicità e delle specificità, al miglioramento dell'accesso al credito e all'avvio di iniziative volte ad eliminare ogni forma di divario economico-sociale sussistente tra l'area del Polesine e il restante territorio regionale.

Con la deliberazione n. 460 del 14 aprile 2020 la Giunta regionale ha approvato un atto di indirizzo programmatico relativo agli interventi da realizzarsi in funzione dello sviluppo economico dell'area della Provincia di Rovigo, destinando euro 1.000.000,00 a favore dei Comuni della provincia di Rovigo che non appartengono ai cinque Distretti del commercio riconosciuti ai sensi della DGR n. 237 del 6 marzo 2018, già assegnatari di risorse, e che necessitano di un contributo per lo sviluppo delle attività commerciali nel loro territorio, prevedendo di finanziare interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e sugli spazi destinati al commercio.

Il programma di intervento, pertanto, si inserisce nel quadro delle iniziative volte a contrastare i cosiddetti fenomeni di desertificazione dei centri urbani e a favorire la loro rivitalizzazione e la tutela delle loro specifiche radici storico-culturali, al fine ultimo di migliorare i corrispondenti livelli di qualità della vita.

Nello specifico il programma prevede, tra gli altri, interventi di:

- riqualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero (interventi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, di aree pedonalizzate, di verde pubblico);
- interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e sugli spazi destinati al commercio e di riqualificazione ambientale del territorio;
- riqualificazione delle aree mercatali (sistemazione delle aree e rinnovo delle attrezzature mercatali, ecc.);
- azioni per fronteggiare e contenere gli effetti derivanti dall'emergenza COVID-19 e favorire la ripartenza delle attività commerciali.



La presente misura mutuando alcune delle iniziative già positivamente sperimentate con i precedenti bandi dei distretti del commercio, intende da un lato promuovere la riqualificazione del contesto urbano e ambientale dell'area della provincia di Rovigo, dall'altro, considerata la situazione di emergenza sanitaria-economica determinata dalla diffusione del COVID-19, favorire i processi di ripartenza e continuità operativa delle attività commerciali.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Bando ha una dotazione finanziaria pari ad euro 1.000.000,00.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Ai sensi della DGR n. 460 del 14 aprile 2020 il Bando è destinato ai Comuni della provincia di Rovigo che non appartengono ai Distretti del commercio riconosciuti con DGR n. 237 del 6 marzo 2018, che sono i seguenti:

| | | |
|---------------------|----------------------|------------------------|
| Ariano nel Polesine | Corbola | Polesella |
| Arquà Polesine | Costa di Rovigo | Pontecchio Polesine |
| Bagnolo di Po | Crespino | Porto Tolle |
| Bergantino | Ficarolo | Rosolina |
| Bosaro | Fiesso Umbertiano | Salara |
| Calto | Frassinelle Polesine | San Bellino |
| Canaro | Gaiba | San Martino di Venezze |
| Canda | Gavello | Taglio di Po |
| Castelguglielmo | Guarda Veneta | Trecenta |
| Castelmassa | Loreo | Villadose |
| Castelnuovo Bariano | Melara | Villamarzana |
| Ceneselli | Papozze | Villanova Marchesana |
| Ceregnano | Pettorazza Grimani | |

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Costituiscono oggetto del presente Programma di intervento le aree urbane ubicate nel territorio dei Comuni della provincia di Rovigo ad eccezione delle aree ricomprese nei Distretti Urbani e Territoriali riconosciuti con la DGR n. 237 del 6 marzo 2018. Ai fini del presente bando per aree urbane si intendono i centri storici, come definiti dall'articolo 40 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e il centro urbano, come definito dall'art. 3 comma 1, lettera m) della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" porzione di centro abitato, individuato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, punto 8), del



6e43ec00



decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”, caratterizzata dal tessuto urbano consolidato, con esclusione delle zone produttive periferiche e delle zone prive di opere di urbanizzazione o di edificazione.

5. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI, TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Sono ammesse le spese sostenute (fatturate e liquidate) a partire dal **15/04/2020**, relative alle seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e sugli spazi destinati al commercio riqualificazione dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciali (compresi lavori di demolizione e riqualificazione di edifici destinati al commercio o comunque di riqualificazione ambientale del territorio); realizzazione di aree attrezzate per lo svolgimento di mercati quali ad esempio:

- recupero di piazze e spazi pubblici da destinare ad aree mercatali per l'attività di commercio su aree pubbliche e creazione di spazi polifunzionali destinati ad attività culturali, di intrattenimento e di svago;
- miglioramento dell'accessibilità del centro storico e urbano purché strettamente funzionali alle attività commerciali (ad esempio, riqualificazione di aree per sosta e parcheggio di mezzi privati o per il trasporto pubblico locale, parcheggi per soste di lunga durata, piste ciclo pedonali);
- recupero di edifici già in proprietà comunale da destinare successivamente, in tutto o in parte, ad attività commerciale.

b) Interventi di riqualificazione del contesto urbano in termini di arredo, illuminazione, verde pubblico, servizi aggiuntivi di pulizia e di sicurezza, abbattimento di barriere architettoniche quali ad esempio:

- miglioramento funzionale dell'arredo urbano e dell'illuminazione pubblica degli spazi urbani, interventi di sistemazione di vie, di aree pedonalizzate, di verde pubblico, di piazze e spazi pubblici del centro storico e urbano, anche attraverso azioni finalizzate alla sostenibilità energetica e ambientale, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed all'adeguamento ai requisiti igienico-sanitari e di sicurezza per favorire in particolare l'attività di commercio su aree pubbliche e lo svolgimento delle iniziative promozionali a carattere non permanente (ad esempio, attività culturali, spettacoli, esposizioni, mostre).

c) Azioni per favorire la ripresa delle attività commerciali e di contenimento e contrasto degli effetti derivanti dall'emergenza legata al COVID – 19:

Sono ammissibili le spese sostenute dai Comuni per attuare misure di contrasto all'epidemia



6e43ec00



COVID 19 a favore delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande:

- operazioni di sanificazione e igienizzazione di negozi e spazi pubblici;
- acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici, (quali ad esempio: mascherine chirurgiche o filtranti, soluzioni disinfettanti, termoscanner, visiere di protezione, pannelli divisori, attrezzature per la sterilizzazione e la sanificazione) da distribuire gratuitamente agli esercizi commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, con priorità per quelli la cui attività è stata sospesa per effetto del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020, da destinarsi ai lavoratori e alla relativa clientela al fine di tutelare la ripartenza e in fase successiva la continuità delle imprese di settore.

Le spese di cui alla lettera c) non possono superare il **20%** del totale investimento ammesso a contributo.

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati, fatturati e liquidati entro il **30/11/2021**.

L'IVA è considerata spesa ammissibile per tutte le spese a fronte delle quali l'Amministrazione Comunale non può recuperare il relativo onere.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese:

- di tipo continuativo o periodico e connesse al normale funzionamento dell'ente;
- di importo inferiore a 150 euro.

A titolo esemplificativo, si elencano le seguenti spese non ammissibili:

- imposte, tasse, interessi passivi, canoni, spese notarili;
- relative al personale dipendente;
- rimborsi spese (vitto, alloggio trasferimenti etc.)

7. FORMA, SOGLIE ED INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Per le spese relative alle tre linee di intervento a), b) e c), è previsto un contributo in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa rendicontata e ammissibile per la realizzazione del programma:

- nel limite minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00) corrispondenti ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00);
- nel limite massimo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) corrispondente ad una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore ad € 100.000,00 (centomila/00).

Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti



6e43ec00



spese ammissibili per un importo inferiore ad euro 20.000,00.

In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 60% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore ad euro 20.000,00.

8. CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

I contributi concessi ai Comuni, in base al presente bando, laddove non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea sugli Aiuti di Stato, possono essere cumulati con altri contributi concessi per le stesse spese ammissibili, purché tale cumulo non superi il valore del 100% delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute, fatto salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, contenente il programma di intervento, deve essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione comunale alla Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - a pena di esclusione, a partire **dalle ore 10.00 del giorno 20 luglio 2020 fino alle ore 17.00 del giorno 21 settembre 2020**, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo:

industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni di cui alla pagina del sito Internet della Regione <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>.

L'oggetto della mail deve essere: "Programma di intervento per la riqualificazione dei centri storici e *urbani dell'area della provincia di Rovigo*"; la documentazione deve essere in formato PDF (Si ricorda che non è ammesso il formato ".zip", i file devono avere estensione ".pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb).

La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora di ricezione da parte del Server Unico Regionale della e-mail certificata.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

10. CONTENUTO DELLA DOMANDA

a) La domanda è redatta secondo il modello che verrà approvato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e reso disponibile nell'apposita sezione del sito Internet della Regione:

<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>, e dovrà contenere:

- la perimetrazione dell'area oggetto del programma di intervento;



6e43ec00



- la specificazione degli interventi previsti (con riferimento alle tipologie di spesa di cui al punto 5.) con l'indicazione per ciascun intervento, del preventivo di spesa del periodo di realizzazione.
- b) La domanda non è ricevibile qualora sia presentata oltre il termine stabilito o con modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.
- c) La Regione si riserva di richiedere eventuali integrazioni documentali, utili ai fini della valutazione della domanda, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto. La mancata integrazione entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda.
- d) Successivamente, in caso di ammissione a contributo dovrà essere inviata alla Regione, entro il termine di 30 giorni dalla relativa notificazione, la comunicazione di accettazione del contributo.

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo sono istruite dalla - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi – U.O. Commercio e Servizi - con procedura valutativa a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al termine dell'attività di valutazione delle domande, la procedura istruttoria si conclude con l'adozione del Decreto del direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi che approva:

- a) l'elenco delle domande ammissibili a contributo, sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle stesse;
- b) l'elenco delle domande inammissibili, con le relative motivazioni di inammissibilità.

L'istruttoria delle domande si concluderà entro il 30 novembre 2020.

12. RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La modulistica e le indicazioni operative riferite alle modalità di rendicontazione, saranno approvate con Decreto del Direttore della U.O. Commercio e Servizi - e rese disponibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/commercio> successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.

La rendicontazione delle spese sostenute (fatturate e quietanzate) accompagnata da una dichiarazione attestante che:

- i lavori sono stati realizzati nel rispetto del programma presentato;
 - gli investimenti riguardano esclusivamente attività localizzate nelle aree indicate dal progetto;
- dovrà essere trasmessa dal Comune beneficiario alla Regione del Veneto – Direzione Industria



6e43ec00



Artigianato Commercio e Servizi – U.O. Commercio e Servizi - esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il 30/11/2021.

Potranno essere rendicontate solo spese ammissibili giustificate da fatture o altra documentazione valida ai fini fiscali (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633). Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'Amministrazione comunale un termine perentorio per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria si conclude con la documentazione agli atti.

Il contributo concesso potrà essere rideterminato qualora le spese sostenute, per le singole tipologie di spesa, risultino inferiori all'investimento ammesso.

Il contributo è erogato a condizione che il programma venga realizzato in misura pari o superiore al 60% del relativo importo ammesso a contributo e le spese ammissibili non risultino inferiori alla somma complessiva di euro 20.000,00.

La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sull'effettivo svolgimento del programma e sul corretto impiego del contributo assegnato, per quanto previsto dalle normative vigenti.

13. VARIAZIONE DEL PROGETTO

Gli interventi realizzati e rendicontati devono essere conformi al programma approvato ed ammesso a contributo.

Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al programma, queste saranno preventivamente richieste alla Regione del Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi – U.O. Commercio e Servizi, che provvederà a dare l'assenso previa verifica dei requisiti sostanziali.

Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate al punto 5. fino ad un massimo del 30% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo, fermo restando il limite percentuale di cui alla linea di spesa riferita alla lettera c) del punto 5.

14. ESCLUSIONI E REVOCHE

Le domande sono ritenute inammissibili nei seguenti casi:

- a) presentazione della domanda oltre il termine stabilito o con modalità diverse da quanto previsto al punto 9. del presente bando;
- b) mancata ottemperanza all'eventuale richiesta di integrazione da parte della Regione ai sensi del punto 10. lettera c)



6e43ec00



Costituiscono motivo di revoca del contributo concesso le seguenti fattispecie:

- a. mancata ultimazione del programma di intervento entro il termine di scadenza di cui al punto 12.;
- b. programma realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza il preventivo e formale assenso della Regione Veneto - Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi – U.O. Commercio e Servizi;
- c. dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- d. qualora la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore ad euro 20.000,00
- e. realizzazione del progetto in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso a contributo.

La revoca comporta la perdita del contributo assegnato e la restituzione del contributo eventualmente erogato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

15. INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione Veneto – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U.O. Commercio e Servizi, telefonando ai seguenti numeri 041279 4252/4242/4271/4258.

Responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Commercio e Servizi con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza dell'interessato e i suoi diritti, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

I dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni; non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

La raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici,



telematici e manuali; Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è il direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Commercio e Servizi.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti dei dati è: dpo@regione.veneto.it

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore dell'Unità Organizzativa Commercio e Servizi - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere alla Regione Veneto l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento, nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



6e43ec00

